



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00185 Roma - tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPolizia

Roma, aggressione a Carabinieri durante un arresto. L'ira del Coisp

Rassegna stampa 02 agosto 2015




adnkronos Agenzia

ROMA: COISP SU RIVOLTA A TOR BELLA MONACA, QUADRO INQUIETANTE = Roma, 1 ago. (AdnKronos) - «Il quadro veramente inquietante e desolante che emerge dai fatti avvenuti in questi giorni a Roma dimostra con vergognosa chiarezza che certi territori sono considerati da alcuni come terra di nessuno, come giungla dove vince chi è più violento, come limbo dove le leggi e le regole non valgono». Ad affermarlo in una nota è **Franco Maccari, segretario generale del sindacato indipendente di polizia (Coisp)**, a seguito dell'aggressione di agenti nel quartiere Tor Bella Monaca, alla periferia di Roma. «Semberebbero scene da Bronx degli anni più bui, ma invece siamo nella capitale d'Italia - aggiunge Maccari - Capitale di un degrado e di un decadimento tutto italiano, fomentato, alimentato, incoraggiato da una politica sciatta ed accondiscendente, da istituzioni distratte e menefreghiste e da un'opinione pubblica sempre più indotta a pensare che quando scegliamo di indossare la divisa, ci mettiamo volutamente in fila come bestie che devono essere mandate al macello». (AdnKronos) 01-AGO-15



MediterraneaNEWS

Roma: carabinieri aggrediti durante arresto pusher. A Roma Carabinieri aggrediti da durante l'arresto di due pusher, il Coisp: "Un'altra tragedia sfiorata, e ancora tutto tace. Si aspetta con le mani in mano il prossimo morto!" "Non si fa in tempo a struggersi per l'ennesimo dramma che si conclude con morti e feriti nelle nostre strade a causa di interventi delle Forze dell'Ordine che in fondo sono di pura routine, che già, nelle stesse ore, si verifica ancora una situazione che ben poteva sfociare in una nuova tragedia. Mentre a Padova un uomo moriva e due Carabinieri finivano uno in ospedale e uno in un guaio senza fine, a Roma una nuova violenta reazione contro le Forze dell'Ordine stava ancora una volta per sfuggire al controllo rischiando di finire nel peggiore dei modi. **E, intanto, intorno tutto tace.** Chi ha il dovere e l'autorità per intervenire e porre fine a questo scempio rimane con le mani in mano, aspettando con nonchalance il prossimo morto. E poi? Poi o saranno funerali di Stato per il prossimo 'cretino', o saranno sommari processi mediatici e lapidazioni senza pietà per il prossimo 'cretino'. Ma le Autorità competenti preferiscono soprassedere, e politica e soliti noti preferiscono concentrare il dibattito sull'introduzione di nuove misure che limitino ancor di più la possibilità per i Tutori della sicurezza di difendere se stessi oltre che la collettività". Nuovo intervento di Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, che torna a denunciare la carenza di mezzi adeguati in dotazione alle Forze dell'Ordine troppo spesso costretti ad interventi la cui alta pericolosità ben potrebbe essere neutralizzata con strumenti minimi ed economici (come banali spray o taser), di cui tuttavia le Forze di Polizia italiane sono tuttora sprovviste, a fronte di quelle degli altri Paesi che le adottano ormai da anni. E lo fa a seguito di quanto accaduto a Roma, dove nel quartiere romano del



Pigneto una quarantina di extracomunitari, originari del Gambia, perlopiù già noti alle Forze dell'Ordine, tra cui alcuni spacciatori, hanno accerchiato ed aggredito i Carabinieri che avevano bloccato due pusher. Improvvisamente decine di connazionali, tra cui altri spacciatori, hanno accerchiato i militari e, forti della superiorità numerica, hanno dato vita ad una vera e propria rivolta finalizzata a liberare i due arrestati: sono volate bottiglie di birra di vetro ed alcuni extracomunitari hanno affrontato fisicamente i militari impegnati nell'arresto. "Episodi come questi - aggiunge Maccari -, che in verità si verificano da sempre ma che col passare del tempo si moltiplicano e diventano sempre più sfacciati, dimostrano quanto arrogante stia diventando la reazione contro le Forze dell'Ordine da parte di una delinquenza diffusa che non ha remore ad opporsi ai garanti della sicurezza e della legalità, forte anche delle pesanti limitazioni continuamente imposte a chi deve intervenire in difesa dell'ordine pubblico, e del generale clima di delegittimazione e di criminalizzazione che soffoca gli Appartenenti alle Forze di Polizia". "Così si è completamente ribaltato l'ordine delle cose - conclude il Segretario Generale del Coisp -. Così lo Stato lascia i suoi Servitori più fedeli in balia delle insidie di cui è fatto un lavoro non più gestibile a queste condizioni".

Sa *R*degna
reporter.it

Roma, aggressione a Carabinieri durante un arresto: l'ira del Coisp - Di Claudia Erba

pubblicato il 31 luglio 2015 - A Roma Carabinieri aggrediti da durante l'arresto di due pusher, il Coisp: "Un'altra tragedia sfiorata, e ancora tutto tace. Si aspetta con le mani in mano il prossimo morto!". "Non si fa in tempo a struggersi per l'ennesimo dramma che si conclude con morti e feriti nelle nostre strade a causa di interventi delle Forze dell'Ordine che in fondo sono di pura routine, che già, nelle stesse ore, si verifica ancora una situazione che ben poteva sfociare in una nuova tragedia. Mentre a Padova un uomo moriva e due Carabinieri finivano uno in ospedale e uno in un guaio senza fine, a Roma una nuova violenta reazione contro le Forze dell'Ordine stava ancora una volta per sfuggire al controllo rischiando di finire nel peggiore dei modi. E, intanto, intorno tutto tace. Chi ha il dovere e l'autorità per intervenire e porre fine a questo scempio rimane con le mani in mano, aspettando con nonchalance il prossimo morto. E poi? Poi o saranno funerali di Stato per il prossimo 'cretino', o saranno sommari processi mediatici e lapidazioni senza pietà per il prossimo 'cretino'. Ma le Autorità competenti preferiscono soprassedere, e politica e soliti noti preferiscono concentrare il dibattito sull'introduzione di nuove misure che limitino ancor di più la possibilità per i Tutori della sicurezza di difendere se stessi oltre che la collettività". Nuovo intervento di Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, che torna a denunciare la carenza di mezzi adeguati in dotazione alle Forze dell'Ordine troppo spesso costretti ad interventi la cui alta pericolosità ben potrebbe essere neutralizzata con strumenti minimi ed economici (come banali spray o taser), di cui tuttavia le Forze di Polizia italiane sono tuttora sprovviste, a fronte di quelle degli altri Paesi che le adottano ormai da anni. E lo fa a seguito di quanto accaduto a Roma, dove nel quartiere romano del Pigneto una quarantina di extracomunitari, originari del Gambia, perlopiù già noti alle Forze dell'Ordine, tra cui alcuni spacciatori, hanno accerchiato ed aggredito i Carabinieri che avevano bloccato due pusher. Improvvisamente decine di connazionali, tra cui altri spacciatori, hanno accerchiato i militari e, forti della superiorità numerica, hanno dato vita ad una vera e propria rivolta finalizzata a liberare i due arrestati: sono volate bottiglie di birra di vetro ed alcuni extracomunitari hanno affrontato fisicamente i militari impegnati nell'arresto. "Episodi come questi - aggiunge Maccari -, che in verità si verificano da sempre ma che col passare del tempo si moltiplicano e diventano sempre più sfacciati, dimostrano quanto arrogante stia diventando la reazione contro le Forze dell'Ordine da parte di una delinquenza diffusa che non ha remore ad opporsi ai garanti della sicurezza e della legalità, forte anche delle pesanti limitazioni continuamente imposte a chi deve intervenire in difesa dell'ordine pubblico, e del generale clima di delegittimazione e di criminalizzazione che soffoca gli Appartenenti alle Forze di Polizia". "Così si è completamente ribaltato l'ordine delle cose - conclude il Segretario Generale del Coisp -. Così lo Stato lascia i suoi Servitori più fedeli in balia delle insidie di cui è fatto un lavoro non più gestibile a queste condizioni".



Il Messaggero CRONACA di ROMA 02-AGO-2015

IL COISP: MANDATI AL MACELLO

Parole dure anche quelle di Franco Maccari, segretario generale del sindacato indipendente di polizia. Coisp: «Certi territori sono considerati da alcuni come terra di nessuno, giungla dove vince chi è più violento. Sembrerebbero scene da Bronx degli anni più bui invece siamo nella capitale d'Italia, capitale di un degrado tutto italiano, fomentato da una politica sciatta e accondiscendente, da istituzioni distratte e menefreghiste e da un'opinione pubblica sempre più indotta a pensare che quando scegliamo di indossare la divisa, ci mettiamo volutamente in fila come bestie che devono essere mandate al macello».

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA